
L'ITALIA VENDE ARMI AI SAUDITI CHE POI MASSACRANO I CIVILI IN YEMEN. VIOLANDO LA LEGGE

ferocibus70, martedì 02 gennaio 2018 - 19:40:55

La denuncia del *New York Times* che in un [video](#) di sette minuti mostra il percorso delle armi prodotte in Sardegna e vendute all'Arabia Saudita. Fonti della Farnesina: "L'Italia osserva in maniera scrupolosa il diritto nazionale e internazionale".

[Repubblica.it](#)

Quanta gente conosce queste cose?? Le statistiche dicono che l'Italia è uno dei principali produttori di armi. E [le vendiamo anche ai peggiori dittatori](#). Nessuna etica, nessun rimorso. Però quando arrivano i disperati che fuggono dalle nostre bombe, dal terrore che gli regaliamo, storciamo il naso, non vogliamo la puzza ed il fastidio di 'sti pezzenti. Il popolo, la gente non ne sono consapevoli. Ma dubito che se anche lo fossero cambierebbe qualcosa. Chi rinuncia al suo posto di lavoro, in questi tempi, perché fabbrica armi? Chi è disposto a barattare il proprio benessere per salvare la vita a centinaia di persone, donne, bambini?

Io dico pochi. Pochissimi. In tutta onestà io non riuscirei a lavorare pensando che il prodotto del mio lavoro ammazza altre persone.

Non perché sia migliore...semplicemente non riuscirei a vivere con la mia coscienza. Tanti se ne fregano.

In questa ed in vicende come questa c'è un altro aspetto terribile.

Le decisioni della politica, spesso basate su questo tipo di interessi, in moltissimi casi non le conosciamo manco. Eppure questo commercio è illegale. Perché la legge 185/90 vieta la vendita di armi a paesi che hanno una guerra in corso. C'è in ottemperanza all'art 11 della Costituzione che ripudia la guerra.

Il traffico viene fatto con triangolazioni. Si finge la vendita ad un paese non belligerante che poi girerà le armi al paese destinatario.

Quante volte, mi chiedo, le missioni di peacekeeping (esticassii!!) sono state decise dalla lobby delle armi per perseguire i propri interessi? Quanti conflitti che potevano risolversi pacificamente sono finiti in tragedia perché qualcuno non voleva perdere il profitto della vendita delle armi?

Due mila anni e più di guerre continue non ci hanno insegnato niente. Continuiamo ad essere l'unico essere vivente che uccide non per necessità, ma per gusto, per interessi, per sport ...

E se la politica se ne frega dell'opinione pubblica, ingannandola, violando le regole create da essa stessa, la democrazia è solo una ipocrita finzione.

